

STATEMENT

«La città dei molti»

«Nell'area Neugasse è stata sperimentata una procedura partecipativa senza precedenti. Contrariamente alle procedure classiche di consultazione e partecipazione, nel quadro delle quali si raccolgono input (che vengono successivamente commentati in un forum di discussione) in preparazione di un processo di progettazione chiuso, in questo caso la progettazione è stata realizzata assieme alla popolazione interessata.

Siccome la densità era stata preventivamente definita con un indice di sfruttamento pari ad almeno 2.0, i partecipanti si sono dovuti confrontare con l'inserimento una grande massa di immobili, necessità che ha portato a numerose proposte basate su edifici a torre. I partecipanti non erano tuttavia consapevoli del fatto che ciò comportasse un conflitto di obiettivi con l'esigenza di spazio abitabile a prezzo accessibile; ciò dimostra le sfide insite del terreno di prova scelto.

Oltre a risolvere il programma sotto il profilo volumetrico, il team di progettazione descrive sette situazioni urbanistiche con i rispettivi requisiti e le possibili tipologie. In questo modo si riescono a definire in maniera efficiente i requisiti prestazionali posti allo spazio pubblico e alle future costruzioni nei punti in questione affinché possa sorgere una zona urbana vivace e variegata.

Sebbene si tratti di un'area ampia, i margini di manovra si rivelano sorprendentemente ridotti. Le grandi strutture del deposito G, in parte tutelate, possono essere utilizzate anche come sede scolastica. Affinché il quartiere non si frammentasse in tre tronconi, era necessario sviluppare una tipologia aperta e con ampie possibilità di utilizzo, che fungesse al tempo stesso da scuola e da punto di incontro per le attività del quartiere.

Il comitato di assistenza tecnica contava ben 15 membri. Assieme al team di progetto, ai forum di riflessione hanno partecipato quindi circa 30 persone, fatto che ha reso necessaria una discussione fortemente strutturata all'interno dei gruppi di lavoro, e che non sempre ha garantito i necessari approfondimenti richiesti per questa procedura complessa e aperta.

Nel complesso si tratta di un format interessante, che andrebbe ulteriormente sviluppato e che offre notevoli opportunità per l'individuazione di soluzioni sostenibili per le aree urbane contese.»

Andreas Wirz, membro del gruppo di esperti